



a pag. 29

Una circolare del Mimit sancisce un nuovo principio. L'assenza di danno consente l'incasso

Per gli aiuti serve la prova Dnsh

Erogazioni subordinate alla salvaguardia dell'ambiente

DI BRUNO PAGAMICI

Per ottenere l'erogazione anche per avanzamento (compresa prima richiesta e stato finale) delle agevolazioni previste dalle politiche europee di transizione ecologica le imprese dovranno dimostrare che le attività di progetto sono effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Si tratterà quindi di applicare correttamente il principio del "Do no significant harm" (Dnsh) che è stato integrato, in particolare, nei meccanismi di finanziamento relativi agli interventi attivati tramite il Fondo **Ipcei** (Importanti progetti di comune interesse europeo), secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 232, della legge n. 160/2019. È quanto si legge nella circolare direttoriale n. 880 dell'11 aprile 2025, con cui il ministero delle imprese e del made in Italy ha introdotto, a partire dagli interventi attivati sul fondo Ipcei, una serie di elementi applicativi vincolanti per garantire in fase attuativa la corretta applicazione del principio che stabilisce l'obbligo di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali. Ciò in quanto in relazione alle agevolazioni aventi come finalità la tutela ambientale e la sostenibilità degli investimenti produttivi, con particolare riguardo al

Pnrr, la Commissione europea ha evidenziato di ritenere improbabile che gli investimenti che arrechino danni significativi all'ambiente possano avere effetti positivi sufficienti a compensarne gli effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi.

Dnsh, Pnrr e erogazione degli aiuti. Per comprovare il rispetto del principio Dnsh, nella fase attuativa è necessario dimostrare che le attività di progetto siano effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali in conformità ai vigenti orientamenti e disposizioni applicative adottati in ambito europeo e nazionale.

Anche per gli Ipcei, durante la fase operativa del progetto e in tutte le istanze di richiesta di erogazione degli aiuti per avanzamento, i soggetti beneficiari sono tenuti a dare conto del rispetto del Dnsh sottoponendo al Mimit:

a) dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 con cui viene assicurato, per l'ammissione alle agevolazioni e nella realizzazione delle attività progettuali, il rispetto:

- delle disposizioni previste dalla normativa dell'Ue applicabile;

- del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi

dell'art. 17 del Reg. Ue 2020/852;

- della normativa di conformità ambientale Ue e nazionale;

- b)** relazione di avanzamento finalizzata a esporre l'esecuzione del progetto secondo il piano di attività approvato (es. possesso di certificazioni ambientali, dimostrazione di avvio della procedura di certificazione, conformità delle attività finanziate con la normativa ambientale e climatica vigente).

Nel caso degli Ipcei idrogeno finanziati sul Pnrr, deve essere inoltre allegata una relazione integrativa che documenti il rispetto delle condizioni per il contributo sostanziale ai cambiamenti climatici;

- c)** dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del dpr n. 445/2000 controfirmata dal responsabile tecnico del progetto, con cui il legale rappresentante comprova la conformità delle condizioni collegate al principio Dnsh.

— © Riproduzione riservata —

